

Sulla base di tali presupposti ed in linea con gli obiettivi di piano, nel corso del 2000 sono stati realizzati due nuovi servizi telematici che vanno ad arricchire le banche dati normative della Gazzetta Ufficiale – *Guritel*. Si tratta della già citata rivista interattiva di diritto amministrativo *Giust.it* e di uno specifico sito di *Legislazione e Studi civilistici*, costituito congiuntamente al Consiglio nazionale del Notariato. Entrambe le realizzazioni esprimono, oltre alla preziosità dei contenuti, una matura gestione della più moderna tecnologia di comunicazione.

Circa la produzione multimediale su CD, nel corso dell'anno sono state realizzate la “*Raccolta completa di 40 anni di sentenze della Corte costituzionale*”, la prima del genere posta sul mercato, contenente la raccolta completa delle sentenze ed ordinanze emesse dalla Corte, correlate dalle “*massime*” e dalle “*note*” ad esse relative, e quella delle “*Banconote della Banca d'Italia*”, nell'ambito del Bollettino di Numismatica.

Ulteriore e significativa realizzazione è stata la costruzione, sul *web server* dell'Istituto, del *Bollettino telematico* della Regione Lazio, distribuito, tramite Internet, a tutti gli utenti interessati.



Il servizio gratuito della Gazzetta Ufficiale on-line

LA RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito delle attività svolte nell'esercizio legate alla produzione aziendale, sono stati approfonditi alcuni settori di ricerca nel campo delle produzioni a più elevato contenuto tecnologico, attività finalizzate sia ad un miglioramento della qualità dei prodotti già esistenti, sia allo sviluppo di nuovi prodotti.

In tale ottica, l'attività di ricerca si è quindi concentrata:

- sulla realizzazione di documenti su carta plastica in formato ID1 con elementi elettronici (*smart cards* e *optical memory cards*). L'Istituto è stato impegnato nello sviluppo del progetto per la realizzazione della prima Carta d'Identità Elettronica (CIE) che, presentata nel mese di dicembre dal Ministro dell'Interno, vedrà l'avvio della fase di sperimentazione nei primi mesi del 2001. La carta è un prototipo assoluto di carta ibrida, contenente sia un microprocessore che la banda ottica, e rappresenta il primo esperimento mondiale di associazione delle due tecnologie su un documento d'identità a valenza nazionale;

- sugli elementi OVD (*Optically Variable Devices*), più comunemente noti come *ologrammi*. Presso il laboratorio di olografia dell'Officina Carte Valori, è stato sviluppato un procedimento innovativo per la realizzazione di dispositivi ottici multi-livello. I risultati ottenuti sono stati presentati, per la prima fase di sviluppo, alla Conferenza *Electronic Imaging 2000* tenutasi a San Josè (USA) e sono stati pubblicati nei *proceedings* della Conferenza (SPIE vol. 3956, pag. 298 – anno 2000).

Con lo stesso procedimento è stato inoltre ideato e sviluppato un nuovo codice *olografico criptato* a due livelli. Tale codice, leggibile in automatico da un dispositivo di decodifica-lettura, è stato progettato dall'Istituto, in collaborazione con una ditta *partner* operante nel settore dell'elettronica, ed è ora nella fase di sviluppo per l'ingegnerizzazione;

- sullo studio, tramite analisi di mercato, per la realizzazione di nuovi sistemi da impiegare per la stampa di documenti di sicurezza e altre carte valori. Per il Ministero delle Finanze è stato realizzato un sistema di sicurezza per la stampa di marche fiscali anticontraffazione e antiriciclaggio. Il sistema, costituito da un supporto fratturabile ai tentativi di distacco, stampato con normali sistemi di stampa e con l'aggiunta di elementi OVD per contrastare la riproduzione a mezzo di scanner, potrebbe essere impiegato oltre che nel campo tributario anche per altri tipi di valori su supporto autoadesivo (per esempio i francobolli), al fine di evitare il riciclaggio e/o la riproduzione.

Inoltre, è stato ideato e realizzato, in collaborazione con una delle maggiori ditte fornitrici di inchiostri di sicurezza, un sistema di stampa di sicurezza per lo *scratch-off*, in cui lo strato di inchiostro da asportare per abrasione è reso ottico-variabile grazie alla presenza di particolari pigmenti interferenziali.

Nel corso dell'esercizio, infine, sono stati portati a conclusione tutti i progetti in corso sulla cellulosa e sulla carta, quali:

- *Validation of raw material coming from Kenaf FAIR CT96-1697* finanziato dall'Unione Europea; *Canapa per fibra tessile: dalla produzione alla utilizzazione. Trattamenti a secco (pulizia e separazione) e trattamenti enzimatici per l'ottenimento di semilavorati diversi, da destinare a successive trasformazioni industriali*, finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole ed Alimentari;

- *Trattamento biologico dei maceri provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani* svolto in collaborazione con l'Università della Tuscia;

- *Bonifica della carta da stampa dalle popolazioni microbiche per mezzo dell'irraggiamento gamma in diverse condizioni ambientali: analisi chimico-fisiche e microbiologiche* svolto in collaborazione con l'ENEA e l'Istituto di Patologia del Libro.

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel corso del 2000 hanno comportato, in linea con le previsioni del piano industriale, un impegno complessivo di spesa di oltre 50 miliardi di lire, che si aggiungono agli investimenti già realizzati nel precedente biennio, ammontanti a quasi 90 miliardi.

Sono stati effettuati, inoltre, interventi di manutenzione e mantenimento degli immobili e degli impianti e macchinari per oltre 15 miliardi.

Qui di seguito vengono riportate, suddivise per i diversi siti produttivi, le realizzazioni compiute, comparate con gli investimenti degli anni precedenti:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (in L/mld)	2000	%	1999	%	1998	%
Officina Carte Valori	9,6	19	2,5	6	6,0	13
Salario	12,6	25	5,6	13	6,2	14
Nomentano	1,1	2	3,7	9	6,3	14
Zecca	18,0	36	15,5	37	3,6	8
Foggia	4,1	8	14,7	35	23,7	51
Amministrazione Centrale	4,9	10	—	—	—	—

In particolare:

- per lo STABILIMENTO SALARIO gli acquisti più rilevanti hanno riguardato:
 - una macchina rotativa offset COMPACTA 215/16 pagine in grado di eseguire lavori di qualità fino a 5 colori in contemporanea, consentendo la razionalizzazione dell'attività di stampa pluricolore sia con uscita in piega sia con uscita in foglio (per un costo di circa 9,5 miliardi di lire);
 - una serie di interventi legati all'installazione ed alla messa in funzione della rotativa TIMSONS da 64 pagine per la realizzazione della Gazzetta Ufficiale (1,8 miliardi di lire);
 - un sistema di stampa digitale per la produzione di lastre in automatico COMPUTER TO PLATE, da affiancare all'esistente CTP GALILEO, in grado di garantire una estrema precisione di incisione (circa 1,1 miliardi di lire);
 - il potenziamento della linea di brossura Martini per la produzione ed estensione del sistema di stampa *ink-jet* sulla seconda linea di spedizione della Gazzetta Ufficiale e l'estensione del sistema di *ink-jet* anche sulla terza linea di spedizione (1,6 miliardi di lire);
 - la sistemazione delle linee elettriche di distribuzione primarie e secondarie; un nastro convogliatore per macchina da taglio, rifilo e *sticker* girabile ed una linea raccogliatrice RILECART a più stazioni con alimentazione automatica da abbinare alla macchina per calendari.
- Per lo STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI gli investimenti più rilevanti hanno riguardato l'acquisto:
 - di una linea completa per la produzione delle nuove *carte d'identità elettroniche*, di cui è stata avviata, in fase sperimentale, la produzione, in linea con le previsioni della cosiddetta "Legge Bassanini" (n. 127/97). Il complesso sistema, che sarà

**Officina Carte Valori**

Francobollo celebrativo "Italia in Giappone 2001"

collegato con quelli della Polizia Scientifica, provvederà alla registrazione degli elementi di sicurezza, accertando la conformità dei dati registrati, ed all'inizializzazione degli stessi (circa 3,5 miliardi di lire);

- di una macchina rotativa GALUS R/200 B02 per la stampa su supporto adesivo. Tale macchina è stata affiancata a quella già esistente e consentirà di fronteggiare adeguatamente l'aumentata richiesta di stampa su supporti adesivi, tra cui i francobolli per la posta prioritaria (circa 1,5 miliardi di lire);



La nuova rotativa Gallus R 200 per la stampa del francobollo "Posta Prioritaria"

- di una nuova linea per la realizzazione di passaporti, di libretti postali e di prodotti simili (circa 2,2 miliardi di lire);
- di due macchine per la produzione di ologrammi;
- di una nuova linea di taglio carta con pareggiatore fogli e di una linea automatica ATLAS 2000 per l'allestimento di fascette valori, che consente la realizzazione anche di formati di dimensioni particolarmente ridotte (1,2 miliardi di lire);
- di quattro macchine VACUUMATIC SUPER TEN per la contazione della carta, necessarie all'implementazione del piano di riorganizzazione dell'attività di allestimento;
- lavori di impiantistica e sistemazione dei locali (circa 1 miliardo di lire).
- Per la SEZIONE ZECCA, gli investimenti più significativi, in stretta correlazione con l'entrata a pieno regime della produzione dell'euro, hanno riguardato l'acquisto:
 - di 7 presse orizzontali SCHULER tipo MRH 100 e di una pressa GRAEBENER MCO 800TK per la coniazione, per un importo complessivo di 7,1 miliardi di lire;
 - di due linee per l'imballaggio delle monete (circa 1,4 miliardi di lire);
 - di circa venti macchine GLORY WR 400 contatrici e arrotolatrici di monete necessarie all'alimentazione delle due linee automatiche di inscatolamento dei rotolini di monete euro per una spesa complessiva di circa 1 miliardo di lire;
 - di lavori di impiantistica e completamento dello Stabilimento di Via Gino Capponi.
- Gli investimenti presso lo STABILIMENTO DI FOGGIA hanno interessato:
 - il completamento della costruzione di un edificio industriale per l'ampliamento degli spazi del reparto di taglio carta per resa in fogli, edificio realizzato anche attraverso la razionalizzazione di strutture già esistenti;
 - l'acquisto di una linea personalizzata per la fustellazione in piano di *stickers* autoadesivi per targhe auto;
 - la sostituzione di attrezzature di produzione e lavori di bonifica e miglioramento degli impianti di lavoro.
- Per lo STABILIMENTO NOMENTANO, gli investimenti più significativi hanno riguardato:
 - l'acquisto di una taglierina ribobinatrice automatica per la realizzazione dei biglietti del GIOCO LOTTO;
 - l'adeguamento di tre impianti per il controllo della numerazione e del contrasto di stampa dei codici a barre e l'acquisto di un software per l'automatizzazione della fase di allestimento dei biglietti per le lotterie istantanee e di alcuni componenti hardware per l'inscatolamento degli stessi.

Con riferimento alle AMMINISTRAZIONI CENTRALI, ma con una progressiva, rapida estensione a tutte le strutture dell'Istituto, l'investimento di maggior rilievo è relativo al nuovo sistema informativo integrato ERP basato su SAP/R3 nella versione 4.6 "Mysap.com Standard Edition". Tale investimento ha lo scopo di realizzare una piattaforma integrata ed unitaria per gestire tutti i processi aziendali, garantendo un supporto fondamentale per il recupero di efficienza e competitività, nonché la disponibilità di avanzati strumenti per il controllo della gestione sia dal punto di vista ope-

rativo che amministrativo. L'impegno di spesa nel corso dell'esercizio è stato di circa 4,9 miliardi di lire, nell'ambito di un più complesso intervento stimabile in circa 15 miliardi di lire.

Infine, si deve rilevare che sono stati apportati miglioramenti ed adeguamenti nei magazzini per lo stoccaggio euro per circa 1,7 miliardi di lire.

IL PERSONALE

Alla fine dell'esercizio 2000 l'Istituto contava 2.946 unità (4.816 nel 1999) con una diminuzione netta, rispetto all'esercizio precedente, di 1.870 unità; la presenza media è stata di 3.599 dipendenti (4.890 nel 1999).

In attuazione degli obiettivi di Piano ed a seguito degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali di categoria, nel corso dell'anno sono state espletate con il Ministero del Lavoro le procedure necessarie per l'attivazione della legge 416/81. Il processo di prepensionamento, svoltosi tra il mese di marzo e quello di maggio, ha riguardato circa 1.600 dipendenti.

Nell'esercizio è proseguita la riorganizzazione delle unità produttive per un più efficiente e flessibile utilizzo degli impianti; sono stati definiti accordi aziendali tesi sia a disciplinare i trattamenti residui conseguenti la caducazione del regolamento del personale, sia ad incentivare la professionalità e l'impegno produttivo; si sono attivati percorsi formativi e di riqualificazione per innalzare il livello tecnico-professionale delle risorse umane e sostenere il cambiamento organizzativo.

In tale ottica si è proceduto alla revisione dell'organizzazione degli Stabilimenti, che è stata articolata su tre aree di produzione (prestampa, stampa ed allestimento), con il conseguente perseguimento di sinergie produttive, di flessibilità di utilizzo del personale e di aumento di efficienza. L'organizzazione del lavoro ha subito una sensibile modifica, con l'introduzione delle figure del "team leader" e dell'assistente di produzione in staff al capo area.

Si ricorda che il punto cardine di tali attività è stato il protocollo d'intesa dell'aprile '99. Con tale accordo si è definita una disciplina per le relazioni sindacali che consentisse di accompagnare il processo di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Istituto anche attraverso la riduzione degli organici mediante il ricorso a tutti gli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente.

Al citato accordo è seguito quello dell'ottobre '99, con cui è stata fatta una prima definizione degli organici in relazione all'attuazione delle procedure di cui alla legge 416/81.

Sulla base di tali accordi, ed in linea con gli indirizzi pianificati, nel corso del 2000 sono state realizzate nuove intese in materia di personale.

Con l'accordo quadro del marzo 2000 si sono attuati il completamento e la trasformazione di tutti i trattamenti retributivi ed economici previsti dal soppresso Regolamento del personale, ponendo le basi per il concreto avvio delle azioni di contenimento del costo del lavoro pro-capite; con l'accordo di ottobre presso il Ministero del Lavoro è stata prevista la possibilità (ex artt. 4 e 24 della legge 223/91) di collocare in mobilità i dipendenti dello Stabilimento di Foggia (Settore carta). L'accordo potrà riguardare sino ad un massimo di 300 unità, di cui circa 170 hanno già usufruito di tale ammortizzatore nell'ultima parte del 2000.

Dall'avvio del Piano il personale che complessivamente ha lasciato l'azienda è stato pari a circa 2.030 unità, con una riduzione di circa il 40% rispetto alla forza lavoro iniziale.

La ripartizione del personale per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale al 31 dicembre 2000 è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Officina Carte Valori	183	532	715
Salario	101	403	504
Nomentano	31	132	163
Zecca	99	227	326
Foggia	161	559	720
Amministrazioni Centrali	477	41	518
Totale	1.052	1.894	2.946

Anche nel corso del 2000 è proseguita la politica di razionalizzazione dei costi, nel cui ambito il ricorso al lavoro straordinario è rimasto in linea (1,4% circa delle ore complessivamente lavorate) rispetto al precedente esercizio. Le ore lavorate (circa 5,5 milioni) sono state pari al 77,15% delle ore lavorabili, rispetto al 73,7% del 1999. La quota restante, pari al 22,85% (26,3% nel 1999), è riferita per l'11,42% alle assenze per ferie e R.O.L. (riduzione orario lavoro contrattuale, 14,62% nel 1999) e per l'11,4% ad assenze varie (11,7% nel 1999), il 7,2% delle quali è rappresentato da quelle per malattia (8,2% nel 1999).

Complessivamente il costo del lavoro, nel corso del 2000, si è attestato a circa 327 miliardi di lire rispetto ai 404 del 1999, con una riduzione di circa il 20%. Tale decremento, in linea con le previsioni di piano, è essenzialmente attribuibile alla riduzione dell'organico medio ed all'incremento del costo unitario per effetto del rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i grafici e per la normale dinamica salariale.

La completa realizzazione degli accordi stipulati, unitamente al contenimento degli organici, consentiranno di ridurre il costo del lavoro "a regime" di circa 160 miliardi di lire rispetto al 1998 (-40%).

La componente *costo del lavoro*, come noto indeducibile ai fini IRAP, ha inoltre inciso sulle imposte dell'esercizio per un importo valutabile in circa 13 miliardi di lire.

È infine da evidenziare che, nell'anno, è stata impressa una forte accelerazione all'attività formativa del personale dipendente, che ha coinvolto oltre 800 unità per circa 25.000 ore di formazione.

Nell'anno trascorso gli obiettivi formativi ai quali si è data priorità hanno riguardato programmi di sviluppo manageriale, per favorire la crescita di una nuova cultura d'impresa, di accrescimento delle conoscenze informatiche, di riqualificazione ed addestramento nel campo grafico, con riguardo all'utilizzo delle nuove tecnologie di settore ed alla riorganizzazione dei processi produttivi, di formazione nel campo della sicurezza e con riguardo alle attività di manutenzione.

L'investimento nel settore è pressoché raddoppiato rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad oltre 400 milioni di lire.

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica riclassificata, qui di seguito esposta, riporta gli aggregati economici più significativi dell'esercizio 2000 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in L/mln)	2000	1999	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	702.999	814.310	(111.311)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	26.839	(3.950)	30.789
Variazione lavori in corso su ordinazione	353.790	28.411	325.379
<i>Prodotto dell'esercizio</i>	<i>1.083.628</i>	<i>838.771</i>	<i>244.857</i>
Acquisto materie	(420.045)	(242.004)	(178.041)
Variazione rimanenze di materie prime	9.557	20.757	(11.200)
Servizi	(136.132)	(130.131)	(6.001)
Godimento beni di terzi	(4.353)	(4.181)	(172)
Oneri diversi di gestione	(9.441)	(10.783)	1.342
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	71	173	(102)
Altri ricavi e proventi	2.347	2.412	(65)
Contributi in conto esercizio	285	270	15
<i>Valore aggiunto</i>	<i>525.917</i>	<i>475.284</i>	<i>50.633</i>
Costi per il personale	(326.752)	(403.792)	77.040
<i>Margine operativo Lordo</i>	<i>199.165</i>	<i>71.492</i>	<i>127.673</i>
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(2.664)	(475)	(2.189)
Immobilizzazioni materiali	(56.719)	(42.770)	(13.949)
Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	(2.198)	(1.961)	(237)
Accantonamenti per rischi	(47.279)	(15.052)	(32.227)
<i>Risultato operativo</i>	<i>90.305</i>	<i>11.234</i>	<i>79.071</i>
Proventi finanziari	17.581	14.271	3.310
Interessi ed altri oneri finanziari	(31.430)	(26.617)	(4.813)
Rettifiche attività finanziarie	(4.645)	(7.589)	2.944
Proventi straordinari	3.573	2.770	803
Oneri straordinari	(1.914)	(5.578)	3.664
<i>Risultato prime delle imposte</i>	<i>73.470</i>	<i>(11.509)</i>	<i>84.979</i>
Imposte dell'esercizio	(19.574)	(10.601)	(8.973)
Risultato dell'esercizio	53.896	(22.110)	76.006

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia una variazione netta positiva di 245 miliardi di lire, per effetto delle seguenti dinamiche:

◦ la realizzazione dell'euro, che ha influenzato l'ammontare della produzione dell'anno per oltre 350 miliardi di lire, pari alla valorizzazione dei 3 miliardi di pezzi prodotti nell'esercizio;

◦ la diminuzione della produzione di "carte valori", sia per effetto del venir meno, a seguito di provvedimenti normativi, della richiesta di alcuni prodotti, sia per i negativi andamenti di mercato, in particolare con riferimento alle lotterie istantanee;

◦ la riduzione della produzione editoriale, legata tanto alla "stagionalità" di alcune importanti opere ad uscita periodica, quanto al riadeguamento dei valori di carico di alcune produzioni di esercizi precedenti;

- il VALORE AGGIUNTO s'incrementa dell'11% circa rispetto all'esercizio 1999;
- i COSTI DELLA PRODUZIONE aumentano di circa il 50% a seguito:

◦ dei considerevoli volumi di tondelli acquisiti per la realizzazione dell'euro;

◦ degli acquisti di sticker e pellicole retroriflettenti necessarie per la produzione delle nuove targhe di tipo europeo;

◦ dei maggiori volumi acquistati di cellulosa nel corso del 2000 il cui valore è stato inoltre influenzato dalla variazione della quotazione del dollaro;

◦ dell'aumento delle spese per energia elettrica e gas metano, che scontano da un lato l'aumento del costo del gas metano per usi industriali e dall'altro dalla ridefinizione delle tariffe elettriche multiorarie e di altre tariffe che nell'anno hanno subito incrementi anche a seguito della rivalutazione del dollaro e del prezzo del petrolio;

• il COSTO DEL LAVORO si riduce di circa 77 miliardi di lire per effetto della riduzione degli organici, a seguito dell'applicazione della legge 416/81 che ha consentito l'uscita anticipata di circa 1600 dipendenti negli stabilimenti di Roma. A questi si aggiungono circa 170 dipendenti dello Stabilimento di Foggia, che hanno usufruito della mobilità ai sensi della legge 223/91.

In flessione il ricorso a prestazioni di lavoro straordinario il cui costo si è attestato a circa 5 miliardi di lire (7 miliardi di lire nel 1999); diminuito anche l'accantonamento per ferie residue al 31 dicembre, passato a circa 6 miliardi di lire dai 12 miliardi di lire circa del 1999.

L'incidenza del costo del lavoro sul prodotto dell'esercizio è passata dal 48% circa del 1999 al 30% circa del 2000.

In considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di 199 miliardi di lire, in aumento rispetto all'esercizio precedente (71 miliardi di lire nel 1999), che rappresenta il 18% del prodotto dell'esercizio;

• gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente a 59 miliardi di lire ed aumentano, rispetto al 1999, di circa 16 miliardi di lire per effetto dei maggiori ammortamenti imputati nell'esercizio e direttamente riferibili ai cespiti impiegati per la produzione dell'euro, al fine di assicurare la correlazione con i relativi flussi reddituali, nonché con riferimento all'avvio dell'ammortamento dei cespiti acquistati negli ultimi anni;

- le SVALUTAZIONI DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE, per circa 2 miliardi di lire, sono relative a crediti verso clienti e si sono rese necessarie al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo;

- gli ALTRI ACCANTONAMENTI sono relativi ai potenziali rischi per contenziosi in corso e per le passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale. Nell'esercizio è stato, inoltre, effettuato un accantonamento a fronte degli oneri che deriveranno a seguito della prossima concentrazione delle attività produttive dell'Istituto;

- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è negativo per circa 14 miliardi di lire, contro i 12 miliardi di lire circa dello scorso esercizio.

Dal lato dei proventi finanziari hanno inciso:

- l'aumento degli interessi attivi sui depositi bancari,
- la diminuzione dei proventi della polizza INA, riconducibile alla diminuzione del rendimento delle polizze vita, nonché alla riduzione del capitale accumulato, in conseguenza dei rimborsi avvenuti nel corso dell'anno;
- la diminuzione degli interessi attivi da società controllate.

Dal lato degli oneri finanziari l'incremento è attribuibile al rialzo del tasso d'interesse e degli *spread* applicati dal sistema bancario.

Si deve rilevare, inoltre, che il costo dell'accollo dei debiti della controllata Cartiere Miliani Fabriano Spa avvenuto a metà del 1998, ha pesato nell'anno per circa 11 miliardi di lire.

- Nelle RETTIFICHE di VALORE delle ATTIVITÀ FINANZIARIE sono incluse la svalutazione effettuata a fronte della perdita registrata dalla controllata Editalia, pari a 6.829 milioni di lire, ed alla svalutazione a fronte della perdita contabilizzata dalla controllata Bimospa Srl per 876 milioni di lire, parzialmente compensate dalla ripresa di valore di parte delle svalutazioni, imputate nei precedenti esercizi, relativamente alla Cartiere Miliani per 3.060 milioni di lire;

- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri straordinari relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;

- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio e alle imposte differite attive.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La *situazione patrimoniale* è stata riclassificata come esposto nella tabella qui di seguito riportata e nel rendiconto finanziario, evidenziando i saldi patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in L/miln)		2000	1999	VARIAZIONI
A	Crediti verso il Tesoro per versamenti dovuti	1.520.000	0	1.520.000
B	<i>Immobilizzazioni:</i>			
	– Immateriali	5.884	637	5.247
	– Materiali	211.236	225.531	(14.295)
	– Finanziarie	118.637	131.330	(12.693)
	<i>Sub totale</i>	335.757	357.498	(21.741)
C	<i>Capitale d'esercizio:</i>			
	– Rimanenze magazzino	561.529	171.949	389.580
	– Crediti	360.444	345.960	14.484
	– Altre attività	17.822	29.563	(11.741)
	– Debiti commerciali	(569.580)	(322.332)	(247.248)
	– Fondi rischi ed oneri	(165.785)	(135.183)	(30.602)
	– Altre passività	(609.750)	(470.647)	(139.103)
	<i>Sub totale</i>	(405.320)	(380.690)	(24.630)
D=A+B+C	<i>Capitale investito</i> (dedotte le passività di esercizio)	1.450.437	(23.192)	1.473.629
E	Trattamento fine rapporto lavoro	(174.911)	(289.944)	115.033
F=D-E	Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	1.275.526	(313.136)	1.588.662
	Coperto da:			
G	<i>Capitale proprio:</i>			
	– Capitale	1.622.264	22.264	1.600.000
	– Riserve e risultati a nuovo	(622.249)	(600.139)	(22.110)
	– Risultato dell'esercizio	53.896	(22.110)	76.006
	<i>Sub totale</i>	1.053.911	(599.985)	1.653.896
H	<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	27.615	33.306	(5.691)
I	<i>Indebitamento finanziario a breve termine:</i>			
	– Debiti finanziari netti	530.681	685.270	(154.589)
	– Disponibilità e crediti finanziari a breve	(336.681)	(431.727)	95.046
	<i>Sub totale</i>	194.000	253.543	(59.543)
G+H+I	Totale	1.275.526	(313.136)	1.588.662

La struttura patrimoniale è caratterizzata da un capitale investito netto di 1.276 miliardi di lire, alla cui copertura concorrono il capitale proprio per l'82,6% e l'indebitamento per il 17,4%.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- l'incremento del fondo di dotazione, come previsto dall'art. 154 della Legge Finanziaria 2001, che ha definito la natura del contributo previsto dall'art. 22, della legge 17 maggio 1999 n. 114 (contributo ventennale di lire ottanta miliardi a decorrere dall'anno 2000).

IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI NETTE: 5.884 milioni di lire, aumentano rispetto al 1999 di 5.246 milioni di lire. L'incremento è dovuto all'acquisizione di nuovi programmi di software e relative licenze d'uso, con particolare riferimento al nuovo sistema informativo aziendale;

- MATERIALI NETTE: 211.236 milioni di lire, registrano una variazione netta negativa di 14.295 milioni di lire effetto degli ammortamenti e delle svalutazioni del-

l'anno (56.719 milioni di lire), dei nuovi investimenti (42.475 milioni di lire) e delle dismissioni (51 milioni di lire al netto degli ammortamenti);

- FINANZIARIE: 118.637 milioni di lire, con un decremento netto di 12.693 milioni di lire rispetto all'esercizio precedente. La variazione è conseguente alle seguenti modifiche del valore delle partecipazioni (+12.689 milioni di lire):

- BIMOSPA SRL: sottoscrizione del capitale sociale della società per 4.995 milioni lire, versamento di 3 milioni di lire e una svalutazione complessiva di circa 876 milioni di lire, di cui 873 milioni di lire a seguito del risultato dell'esercizio 2000;

- EDITALIA SPA: versamento di 2.796 di lire a fronte del patrimonio netto negativo emerso dalla situazione patrimoniale infrannuale e per 9.540 milioni di lire, per la concomitante sottoscrizione del capitale sociale; svalutazione per circa 6.829 milioni di lire, a seguito del risultato dell'esercizio 2000;

- CARTIERE MILIANI FABRIANO SPA: ripresa di parte delle svalutazioni impu-

tate nei precedenti esercizi per 3.060 milioni di lire; nonché alla diminuzione per 25.382 milioni di lire del credito d'imposta utilizzato nel corso dell'esercizio, nei limiti consentiti dalla legge, per il versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti nel 2000 ed alla diminuzione dei crediti riguardanti i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

CAPITALE DI ESERCIZIO è negativo per 405.320 milioni di lire (380.690 milioni di lire nel 1999). Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 561.529 milioni di lire, aumentano di 389.580 milioni di lire e si riferiscono, in misura prevalente, alla fornitura di monete € completate e non ancora consegnate alla fine dell'esercizio;

- i CREDITI e gli ALTRI CREDITI: 378.266 milioni di lire, aumentano di 2.743 milioni di lire;

- i DEBITI DI NATURA COMMERCIALE e gli ALTRI DEBITI: 1.179.330 milioni di lire subiscono un incremento complessivo di circa 386.351 milioni di lire, legato agli anticipi da clienti pubblici e privati per prestazioni e forniture;

- i FONDI PER RISCHI ED ONERI: 165.785 milioni di lire subiscono un incremento complessivo di circa 30.602 milioni di lire. La variazione risulta dalla somma algebrica degli utilizzi dell'esercizio pari a 18.678 milioni di lire, degli stanziamenti dell'anno, per 47.279 milioni di lire, dello stanziamento a fronte di rese, per 2.000 milioni di lire (contabilizzate a rettifica dei ricavi), e dell'accantonamento al fondo trattamento di quiescenza per 1 milione di lire. Il FONDO RISCHI INDUSTRIALI risulta pari a circa 32.617 milioni di lire e comprende oneri a finire su commesse in perdita, penalità e rischi industriali; il FONDO RISCHI CONTENZIOSO ammonta a 131.411 milioni di lire, il FONDO IMPOSTE ammonta a 1.728 milioni di lire e il FONDO PREVIDENZA IMPIEGATI ammonta a 29 milioni di lire;

- l'INDEBITAMENTO VERSO IL SISTEMA FINANZIARIO: 221.615 milioni di lire (286.849 milioni di lire nel 1999), è composto da 27.615 milioni di lire di debiti finanziari a medio e lungo termine, da un indebitamento a breve termine di 530.681 milioni di lire e da disponibilità per 336.681 milioni di lire.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (in L/mln)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	2000	1999
Verso banche	525.000	0	525.000	680.000
Verso altri finanziatori	5.681	27.615	33.296	38.576
Totale	530.681	27.615	558.296	718.576
Disponibilità liquide			(336.681)	(431.727)
Totale			221.615	286.849

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in L/mln)		2000
A	Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(253.543)
	Risultato dell'esercizio	53.896
	Ammortamenti	59.383
	Cessione di immobilizzazioni	51
	Variazioni del capitale di esercizio	24.630
	Fondo di dotazione versato	80.000
	Variazione netta del "TFR"	(115.033)
B	Flusso monetario da attività d'esercizio	102.927
	– Investimenti in immobilizzazioni:	
	Immateriali	(7.911)
	Materiali	(42.475)
	Finanziarie	12.693
C	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(37.693)
D	Rimborso finanziamenti	(5.691)
E=(B+C+D)	Flusso monetario del periodo	(59.543)
F=(A+E)	Indebitamento finanziario netto a breve finale	(194.000)

L'analisi dell'andamento finanziario dell'Istituto nel 2000 mostra che l'indebitamento finanziario netto a breve, pari a 194 miliardi di lire è sensibilmente migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente, pari a 253 miliardi di lire, per effetto, principalmente, di incassi realizzati alla fine dell'esercizio.

In particolare, il flusso monetario conseguente all'attività dell'esercizio è positivo per circa 103 miliardi di lire a seguito del contenimento del capitale circolante, dell'autofinanziamento del periodo, del versamento della prima rata di cui alla legge 144/99 e degli esborsi conseguenti l'uscita di oltre 1.800 dipendenti nel corso dell'anno.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per 38 miliardi di lire. Come indicato nelle pagine precedenti 50 miliardi di lire sono stati destinati a nuovi investimenti in beni durevoli ed acquisizioni di software e licenze d'uso, 13 miliardi di lire si riferiscono alle società partecipate per copertura perdite ed aumento capitale sociale (circa 17 miliardi di lire) eseguiti nel corso dell'anno, al netto delle svalutazioni e delle riprese di valore effettuati a fine anno, e 25 miliardi di lire sono relativi all'utilizzo dei crediti d'imposta.

Il rimborso di rate di mutui scadenti nell'anno ha assorbito ulteriori 6 miliardi di lire.

Il flusso monetario del periodo, pertanto, è positivo per circa 60 miliardi di lire e dà luogo ad un corrispondente decremento dell'indebitamento finanziario netto.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'articolo 1 del decreto ministeriale 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, che evidenzia un risultato positivo di 4.479 milioni di lire e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito proposto.

CONTO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in L/miln)	2000	1999	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	23.666	46.924	(23.258)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	10.979	3.214	7.765
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	348.935	20.143	328.792
<i>Prodotto dell'esercizio</i>	383.580	70.281	313.299
Spese per acquisizione di materie prime, semilavorati e di consumo	(261.875)	(65.840)	(196.035)
Variazione rimanenze di materie prime	(10.896)	21.453	(32.349)
Oneri per prestazione di servizi	(35.102)	(10.143)	(24.959)
Godimento beni di terzi	(955)	(56)	(899)
Oneri diversi di gestione	(8.716)	(5.333)	(3.383)
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	71	173	(102)
Altri ricavi e proventi	19	16	3
<i>Valore aggiunto</i>	66.126	10.551	55.575
Costi per il personale	(34.722)	(32.937)	(1.785)
<i>Margine operativo Lordo</i>	31.404	(22.386)	53.790
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(552)	(30)	(522)
Immobilizzazioni materiali	(25.068)	(3.877)	(21.191)
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0
<i>Risultato operativo</i>	5.784	(26.293)	32.077
Proventi/Oneri finanziari	276	374	(98)
Proventi/Oneri straordinari	(55)	0	(55)
<i>Risultato prime delle imposte</i>	6.005	(25.919)	31.924
Imposte dell'esercizio	(1.526)	(252)	(1.274)
Risultato dell'esercizio	4.479	(26.171)	30.650

Come si è avuto modo di esporre in precedenza, nel corso dell'esercizio i due stabilimenti della Zecca sono stati impegnati nella realizzazione della commessa euro.

L'entrata a pieno regime, nel corso del 2000, dello stabilimento di Via G. Capponi e dei cospicui nuovi investimenti in macchinari ed attrezzature, ha permesso di realizzare, a fronte dei quantitativi richiesti originariamente dal Ministero del Tesoro (7,2 miliardi di pezzi), circa il 50% dell'ordinativo alla data di chiusura dell'esercizio.

L'attività è proseguita su analoghi regimi produttivi anche nel 2001, tanto che alla fine del mese di aprile erano stati prodotti circa 4,8 miliardi di monete pari al 66% dell'ordine citato.

Come è stato già sottolineato, tale ordine è stato di recente integrato da parte del Ministero vigilante, che ha richiesto un ulteriore quantitativo per il 2002 di circa 2,3 miliardi di pezzi.

In considerazione del fatto che tale commessa risulta ancora in corso di realizzazione, la sua valutazione ha determinato un notevole incremento del valore della produzione.

Il fatturato, pertanto, è riferibile, essenzialmente, alla produzione di monete per la Repubblica di San Marino e per lo Stato del Vaticano, alle monete speciali e commemorative, ai timbri per la pubblica amministrazione ed all'oggettistica d'arte.

L'incremento del costo della produzione, in particolare con riguardo a materie e servizi, è direttamente correlato allo sviluppo della citata commessa euro.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 326 unità, con un decremento di 95 unità. Nonostante la diminuzione del personale, il costo del lavoro ha subito un incremento del 5,4% circa pari a 1.785 milioni di lire, a seguito del trasferimento momentaneo di alcune unità dagli altri stabilimenti per far fronte alle produzioni della commessa euro.

Il MARGINE OPERATIVO LORDO è positivo per circa 31.404 milioni di lire rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, negativo per circa 22.386 milioni di lire.

Indirettamente, il costo del lavoro, essendo indeducibile ai fini IRAP, ha inciso nell'esercizio per circa 1,5 miliardi di lire.

Il RISULTATO SETTORIALE è positivo per circa 4,5 miliardi di lire, contro la perdita di oltre 26 miliardi di lire dell'anno precedente.

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica e patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

a) Editalia Spa (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)		2000	1999
Capitale Sociale		9.540	10.600
Altre riserve (Fondo copertura perdite)		4.684	0
Risultato dell'esercizio		(6.828)	(8.712)
Totale Patrimonio Netto		7.396	1.888
CONTO ECONOMICO (in L/mln)		2000	1999
Valore della produzione		22.966	44.629
Costi della produzione		(18.777)	(45.632)
	Valore aggiunto	4.189	(1.003)
Costo del personale		(3.536)	(3.441)
	Margine operativo lordo	653	(4.444)
Ammortamento		(2.108)	(3.240)
	Utile operativo	(1.455)	(7.684)
Proventi/oneri finanziari		(3.967)	(3.727)
Proventi/oneri straordinari		(1.406)	2.926
	Risultato prima delle imposte	(6.828)	(8.485)
Imposte dell'esercizio		0	(227)
Risultato dell'esercizio		(8.712)	(85.365)

La società si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, editi anche dall'Istituto. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 ha registrato un risultato negativo di 6.828 milioni di lire, contro la perdita di 8.712 milioni di lire dello scorso esercizio.

Nell'anno in esame si è registrata una riduzione dell'attività da porre in relazione con l'azione di riorganizzazione della rete di vendita. Alla luce dei deludenti risultati commerciali del 1999, la società ha revocato i mandati ad oltre il 50% degli agenti avviando, al contempo, una ricerca per la loro sostituzione.

In considerazione anche dei tempi necessari per la definizione dei vecchi rapporti e l'avvio dell'operatività dei nuovi agenti, l'Editalia ha potuto contare su un periodo ridotto di attività commerciale. È infatti solo nell'ultimo trimestre che l'Azienda, ricostituita la struttura di vendita ed intensificati gli sforzi promozionali, ha potuto riavviare la propria attività.

La riduzione dei ritmi produttivi è stata anche motivata dalla presenza di significative scorte di magazzino che hanno spinto la società a non iniziare nuovi progetti editoriali e limitare l'attività alla realizzazione di iniziative già in corso.

La società Editalia Spa ha sede in Roma e il personale dipendente al 31 dicembre 2000 è di 52 unità (1 dirigente, 47 impiegati e 4 operai).

b) Verres Spa (55%)

PATRIMONIO NETTO (in L/mln)		2000	1999
Capitale Sociale		11.138	11.138
Riserva legale		2.228	2.228
Altre riserve		2.451	1.931
Utile a nuovo		4.567	4.567
Risultato dell'esercizio		6.019	521
Totale Patrimonio Netto		26.403	20.385
CONTO ECONOMICO (in L/mln)		2000	1999
Valore della produzione		164.567	76.021
Costo della produzione		(135.039)	(60.650)
	<i>Valore aggiunto</i>	29.528	15.371
Costo del personale		(12.828)	(10.844)
	<i>Margine operativo lordo</i>	16.700	4.527
Ammortamento		(2.872)	(2.073)
	<i>Utile operativo</i>	13.828	2.454
Proventi/oneri finanziari		(3.525)	(641)
Proventi/oneri straordinari		0	(583)
	<i>Risultato prima delle imposte</i>	10.303	1.230
Imposte dell'esercizio		(4.284)	(709)
Risultato dell'esercizio		6.019	521

L'attività della società è concentrata nella produzione di tondelli ed anelli metallici, destinati essenzialmente alla monetazione euro. Nel corso del 2000 i volumi di produzione realizzati risultano raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto, in particolare, all'esecuzione della commessa EURO per conto dell'Istituto. Inoltre la società è stata impegnata, anche se per quantitativi modesti (circa 181 tonnellate 1,6% della quantità complessiva dell'esercizio 2000), nella produzione dei tondelli da 50 *eurocents* destinati al produttore belga UBC, di tondelli per la Zecca francese e di tondelli per le monete da 20 *eurocents* destinate al produttore tedesco VDN.

Per effetto dei volumi di produzione realizzati l'esercizio 2000 chiude con un risultato positivo netto di circa 6.019 milioni lire rispetto a quello del 1999 pari a circa 521 milioni di lire.